

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno Anno Lire 15 Semestre 7.50 Trimestre 3.75 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno Semestre e Trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati - Un numero separato Cent. 5.

FRONTI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30 In quarta pagina Cent. 20 Per più inserzioni prezzi da concordare.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17 Amministrazione Via Savorgnana N. 19

Come le foglie...

I clerico-radico-socialisti contro i socialisti e l'art. 454 cod. pen.

Una dopo l'altra, lentamente, mestamente, vanno cadendo, come le foglie d'autunno, le più care speranze di lor signori. Ahimè, ahimè, ingratitude umana!

I nostri lettori (da quali ci pervengono continuamente tanti preziosi incoraggiamenti e incitamenti per la nostra campagna di restaurazione politico-morale) avranno forse sentito parlare di quella serie di velenosi pinguicidi che l'organo personale dell'ex onorevole Girardin rivolge al giornale socialista il Lavoratore e che questi rintuzza.

Noi non abbiamo alcuna ragione di simpatia col Lavoratore, al quale non più lontano di debbo abbiamo dovuto dire l'animo nostro; ma ci piace seguire la polemica tra i due vecchi amici per i fatti istruttivi che ne emergono e che vengono a dare nuova autorità alla nostra campagna contro i vessilliferi della falsa democrazia udinese.

Dunque, per i reietti del 1904 non più il Lavoratore è l'eco della grande anima popolare che nel novembre dell'anno scorso calantissimo fece la indimenticabile dimostrazione capitanata da Buton; non più quel giornale rappresenta quel poco di sano e di buono che c'è in Udine, dopo, s'intende, il sinidrio di via della Posta; non più valoroso e nobile animo di precursori o di ribelli lanciato dal simpatico foglio socialista il loro fatidico grido volentieri delle masse; non più, non più!

Ora l'organo degli inconsolabili ex onorevoli chiama il vecchio o buon amico Lavoratore mentemano che espressione di quel rivoluzionamento aculeo (quello con la testa abita in via della Posta), professato da una «signora scilicet» (Dinasi, Cosattini, Grissi, Savio, ecc.) di quattro socialisti che, dimenticati dagli interessi veri del proletariato (e quali si insegnano gratis e garantiti in via della Posta), si uniscono a: Giolitti, a Raggio, ai razzionari o ai preti perché i difensori di Ferri cadano o l'affarismo abbia il sopravvento.

Ecco, sarà magari vero; ma (a parte il fatto che alla loro difesa il Ferri diado cost poca importanza che non li volte, neppure in Appello e che venuto in Udine poco dopo, l'ingrato), non mostrò neppur di accorgersi della loro presenza) sta il fatto che i nostri due bonomisti patrocinatori di Ferri, che poi sono anche i patrocinatori di istituti prominentemente capitalistici, sono già caduti fino dal nefasto novembre 1904, o l'affarismo (di cui o sono parlare) non è ad aumentato né diminuito, che si sappia. Anzi, dopo il disastro nazionale della loro caduta, venne l'infinita sulla marina a tagliare le anghe all'affarismo capitalistico.

Ma lasciamo questi affaristi di retroscena, dove ognuno può crederci autorizzato a rappresentare quella parte che più gli talenta; e domandiamoci piuttosto a che si debba codesta nuova metamorfosi giardiniana, questo nuovo atto dell'insauribile pochezza.

La vecchia storia della volpe e del lupo.

Nessuna gonfiatura, nessuna esortazione, nessuna suggestione, nessun mezzo fu lasciato inteso dai nostri inconsolabili clerico-radico-socialisti per uccellare i socialisti ed averne l'ambitissimo decisivo appoggio. Quando però si videro fallire le ultime speranze, allora cominciarono ad ostentare disprezzo e vituperare quel che prima avevano con tanta umiliante pertinacia supplicato.

Ma i socialisti, non meno dei democratici veri, dei moderati, dei clericali e ormai di tutti i cittadini, sanno in qual conto tenero le opinioni e i giudizi di quella gente, che ha trovato modo di farsi respingere da tutti e che ha per abito professionale di diffamare ogni quel che esaltava ieri e viceversa. Perfino l'attuale antecipa tra i due capi è l'espressione del sistema, di cui qui in città si hanno tanti esempi antichi e recenti.

Certamente gli ex onorevoli Girardin e Carati hanno verso i socialisti un titolo di benevolenza, e ad ogni momento infatti con estrema delicatezza glielo rinfacciano: la suddetta difesa di Ferri. Ma se l'avor cercato la difesa di Ferri fu certamente dotato da simpatia politica, più che da motivi di rivelare

professionale o di lucro, i deputati naturali di Udine e di Gemona non possono pretendere che i socialisti coscienti non pongano sull'altro piatto della bilancia, oltre al resto, per esempio il patrocino delle grosse imprese capitalistiche che fanno i piugni affari, e il risanamento clericale.

Ed è curioso che uomini intelligenti come quelli inconsolabili non si avvedano che è per lo meno infantile il pretendere di farsi prendere sul serio col risciare due parti contemporanee in commercio di servire con altrettanta zelo il proletario e al padrone; di invitare e ospitare Engel per illudere la massa, e di reintegrare la dottrina nelle scuole e mandare oboli clandestini ai preti per raggirare la curia.

Ma via, credete forse di vivere tra i beati? Ammettiamo pure che possiate professare la massima vulgus vult desipi, ma fino a questo punto poi!

Id ogni modo, qualunque siano le contese tra i clerico-modero-radico-socialisti e i socialisti veri o propri, e per convenenti che siano le amare geremiadi che il padron maggiore del giornale Paese va sfondando tra i suoi a lamentazione di questa nuova crudele distruzione (oh, ingratitude umana!), noi siamo lieti che avvenga e si accenti un distacco, che in ultima analisi costituisce un ritorno alla sincerità e alla correttezza politica.

Se i partiti non mantengono la propria fisionomia, conservando intrinsecamente almeno i principi fondamentali loro propri, non hanno ragione di essere: gli ibridi sono dalla natura stessa condannati a scomparire.

Noi appreso, che combattiamo sempre contro l'equivoco corruttore del carattere e dell'educazione politica, che rappresentiamo in Udine le vero idee del partito radicale indipendente da spensierate d'ogni specie (e ci sorreggono le simpatie di radicali parlamentari insigni, come per citarne uno solo, Luigi Lucchini, e di membri della Direzione del partito); noi, che peroid combattiamo il socialismo in quanto ha di contrario ai nostri principi; noi che nulla avremo mai da chiedere ai seguaci di Marx, la cui simpatia o antipatia ci è perfettamente indifferente, come abbiamo dimostrato una volta di più lo scorso sabato: constatiamo nondimeno con piacere che le idee liberamente e coscientemente professate hanno salvato i socialisti udinesi dai raggi di dalle seduzioni di politici reduci dalla quostua presso tutti i partiti, da ambiziosi senza scrupoli e senza principi, che hanno trampata la loro anima o risaldata la loro fede dovunque credettero di poter far trionfare la loro frenetica ambizione personale.

Ridano i socialisti, che ne hanno ben doude, delle grottesche querimonie minacciate di costoro; e tutt'al più, se continuavano, ne denunciano gli autori, a tenore dell'art. 454 codice penale, per «mendicizia minacciosa, vessatoria e rimpugnante».

I TRIESTINI A MILANO

Un simpatico convegno

Milano 27. (om) - Ieri sera nei locali dell'Associazione Patria i triestini residenti a Milano offesero una bicchierata alle squadre di Trieste. Parezzo, qui convenuto per prender parte al concorso gineastico. Le squadre, festeggiatissime, intervennero colle loro bandiere salutate da calorosi evviva allo Provincia che esse rappresentavano.

Presentato dal dott. Fabris, il collega avv. Miceli del Secolo, con bella improvvisazione, salutò i giovani gineasti con un discorso denso di posierio altamente patriottico, più volte interrotto da approvazioni, ed in fine vivamente rimaritato d'appausi.

Con voce commossa ed ispirata gli rispose il prof. Boiti di Trieste: e le sue poche parole, improntate alle più pure idealità patriottiche, ottennero un suffragio d'appausi tali, che la commozione s'impadronì degli astanti, e si videro in più d'un occhio brillare le lacrime.

L'animato, simpatico convegno si protrasse fino a mezzanotte, alternandosi il canto degli inni patriottici alle conversazioni, che si aggiravano sopra un soggetto solo, quello che occupava tutte le menti e pesava su tutti i cuori.

Erano intervenuti, oltre ai gineasti e ai consiglieri della «Patria», il prof. Calogari di Farenzo, il prof. Vascon di Capodistria, l'avv. A. Barzilai di Trieste e molti altri comprovinciali della regione Giulia.

GLI SPIRITATI DI CLAUZETTO

Clauzetto, 28 maggio

L'orgia mistica di Clauzetto è un'offesa per la civiltà. La società moderna, tollerando questi sfoghi di cratismo cattolico, commette un delitto di lesa umanità.

Nel secolo di Darwin, di Edison o di Marconi si tollerava; in Inghilterra, gli eccessi mistici del Revival, nell'America del Nord le turpitudini della setta dei pententi, ed in Italia la bollitura del sangue di S. Gennaro, le bottaghe di Loreto e di Pompei e le indegnti pagliacciate di Clauzetto.

La vita di fronte all'audacia clericale è un delitto. Le persone colte hanno un senso: culto per la scienza, ed aborriscono il prete, che rappresenta la schiavitù materiale e morale. La piovra nera, in mancanza di meglio, manda avanti le turbe conciose delle donne isteriche e dei peggiori, per quali sarebbe necessaria l'opera illuminata e sapiente di qualche alienista.

Il prete vuol sfruttare le superstizioni e si vale dei luridi eccessi del fanatismo per dimostrare dal pulpito che c'è ancora religione, che la scienza è in discredito — anzi ha fatto bancarotta secondo il Brunetiere — e che il popolo non vuole abbandonare lo suo credenze in dio, nell'altre tombe. L'eterno mistificatore vuole che si creda ancora ai demoni, alle streghe ed a tutte le divinità infernali del paganesimo cattolico-apostolico-romano.

La commedia di Clauzetto è ormai diventata una farsa indecente, e la società civile deve gridare: Basta!

I preti fanno alla chiesa di S. Giacomo di Clauzetto una pomposa rivelazione a quella dell'americano Buffalo Bill, delle Pillele Pink, del Terro China Bistori ecc., ecc.

Un opuscolo pubblicato a Milano dalla Tipografia della S. Lega Eucaristica ci fa conoscere la storia del famoso santuario; che vanta una celebrità infame per le orgie superstiziose che ivi si commettono coll'approvazione dell'autorità ecclesiastica. Infatti l'ignobile reclame porta il seguente imprimatur:

Portogruaro, 14 settembre 1904. Visto, al licenzia per la stampa Can. Dec. Dott. Lurui Turri Delegato Vescovo

IMPRIMATUR: Mediolani, die 6 septembris 1904 P. C. Goria, Prov. Gen.

Eccolo l'introduzione storica: «La Chiesa di S. Giacomo di Clauzetto nel Friuli, sul finir del secolo decimo ottavo, per favore speciale del Cielo ebbe in dono una reliquia del Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo, autenticata con sigello e regolare patente dall'Excellentissimo Patriarca Foscari in data 28 maggio 1755.

La tradizione reca che essa fosse posseduta prima da un Cescutti, il quale, dedicato per molti anni al servizio di un illustre Patriarca Veneto, ambasciatore a Costantinopoli, l'ebbe da lui in dono come pegno d'affetto per la sua fedeltà; e morendo la lasciò quale sacra memoria alla propria famiglia. Questa custodiva la Reliquia come tesoro nascosto con somma gelosia e venerazione; ma la Provvidenza volle che il segreto si svelasse al ricomuto D. Giovanni Antonio Cavalotti, Pieveano d'Asio. Egli con l'autorità e col consiglio persuase la famiglia Cescutti a cederla alla Chiesa di S. Giacomo, mostrandogli essere di sommo decoro alla Religione e alla Patria che tale reliquia si esponesse al pubblico culto per animare la pietà nell'animo dei fedeli e per rendere onori solenni a quel Sangue divino, che avevano la singolare fortuna di possedere.

Fu allora che il Pierano tutto festante ottenne le approvazioni prescritte nell'istitutiva la solenne funzione nel Venerdì dopo la quarta domenica di Quaresima, il quale è consacrato dal rito al Preziosissimo Sangue.

Il concorso dei fedeli a tale pia funzione fu meraviglioso fino dai primordi; ma crescendo questo di mano in mano, fino a chiamare molta gente non solo dalla nostra Provincia ma anche dai paesi dell'Illirico: conviene trasferirla a stagione più comoda per pellegrini; e si fissò la Domenica fra l'ottava dell'Ascensione, alla quale si aggiunse la prima Domenica di Luglio quando Pio IX decretò questa seconda festa del Preziosissimo Sangue».

L'ipocrisia clericale non accenna neppure all'ignobile comitiva degli spiritati

che forma parte integrante del solito indecente pellegrinaggio. E' falso quanto assurdo con ipocrisia difensiva il citato opuscolo; il quale osa affermare che nell'ordinamento della famosa funzione è mantenuta la «maestà dei sacri riti». Ignobili bestemmatori! Voi spiegate il Vangelo nell'interno della chiesa; ma fuori una turba d'infelici si abbandona ad ogni eccesso della superstizione! Volto mantenere la maestà dei sacri riti? Abbiate allora il coraggio di manifestare ai divoti l'inganno; e cacciate dal tempio i ladroni quegli ignobili compari che maltrattano crudelmente i supposti ossessi.

Ohi credi, burattini, alla vostra preziosa reliquia? I veri cattolici no, perché hanno a schifo Clauzetto e tutte le indecenti turpitudini del partito clericale. I figli di S. Igaudio di Loyola hanno una faccetta tosta paradossale; esultano «la preziosa reliquia» ed invitano i cattolici a deliziarsi nel tabernacolo del Signore. Chissà mai quanti ettolitri di sangue versò sul Golgota il povero Gesù! Un attila di quel sangue miracoloso fu conservata per Clauzetto, poi meriti singolari di un Cescutti, e di un illustre Patriarca Veneto... vattela pesca.

La famosa Confraternità del sangue di Gesù a che si riduce? Ad una comitiva di donne isteriche che fanno pietà, ed a qualche decina di poveri ceffini. Nell'Album del pio sodalizio i preti accettano fedeli d'ambo i sessi, vivi o defunti; o sicure, anche i morti, perché l'imbacille ed il cretino devva essere sfruttati anche oltre la tomba.

Il trucco più disonesto è volgare chiamato Perdono, eufemismo altissimo inventato col fine premeditato di nascondere l'impostura.

L'autorità col suo assenteismo e colla sua tolleranza inconcepibile compie una infamia anch'essa! I beccanali cattolico-pagani di Clauzetto sono un'onta per nostro Friuli: ed ormai ora di finirla... colla Confraternità del prezioso sangue e dei relativi ossessi.

Quello che più ci meraviglia è il disinteressamento della commissione sanitaria che pur dovrebbe impedire il maltrattamento delle povere vittime, come pure la diffusione di tante schifose malattie mediante la sucida acqua santa. Ma quello che non è stato fatto si può sempre fare. Già fin d'ora — avendo il collega della Patria del Friuli raccolto i nomi delle vittime — la commissione dovrebbe interessarsi di queste povere infelici e procurare che siano messe sotto cura medica, e convincere i contadini, che come le vacche possono venir guarite dal veterinario, che non pronti a chiamare, così anche i cristiani possono venir guariti dal medico, senza bisogno dell'acqua santa e del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo.

Per conto nostro, ripetiamo, non si tratta di suggestione e ciò vien confermato anche dalla guarigione miracolosa fatta da un nostro collega con la semplice dichiarazione che egli era certo di poter ottenere la guarigione.

Il Ministero Giolitti è composto

Roma 28. — Le ultime difficoltà per l'assegnazione dei portafogli sono state superate e il ministero è definitivamente composto degli on.: Giolitti all'interno e presidenza, Tittoni agli esteri, Gallo alla giustizia, Fissinato alle finanze, Majorana al tesoro, Viganò alla guerra, Mirabello alla marina, Gianturco ai lavori pubblici, Fradeletto all'istruzione, Cocco-Ortu all'agricoltura, Massimini alle poste.

La Patria afferma che la riconvocazione della Camera avverrà il 5 o il 6 giugno e che il voto di fiducia sarà dato. Giolitti chiesto sulla domanda della discussione dei bilanci in vita amministrativa.

Le dimissioni del ministro Hohenlohe

Vienna 28. — La domanda del dottor Wekerle di ottenere facoltà di presentare al Parlamento la tariffa doganale autonoma ungherese, ebbe recisa opposizione dal Ministero austriaco. Ma nel consiglio della Corona tenutosi ieri alla Hofburg, sotto la presidenza dell'Imperatore, questi diede a Wekerle, dopo fatto alcune modificazioni alla sua proposta, l'autorizzazione di presentare domani alla Camera ungherese la tariffa doganale autonoma. La risoluzione del sovrano era contraria ai capiti del Governo austriaco, il quale perciò si dimise.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente)

Onde, anche per siffatta guisa ogni metafisico edulio, la teologia, col suo sdrucito bagaglio d'oziose vecchie questioni circa Dio, l'anima, come un cadavere secolare, portato improvvisamente alla luce ed all'aria, cade in polvere, per non ricomporsi mai più.

Infine, posto il principio dell'impossibilità psico-fisiologica delle ideali umane sociali, tanto di quelle che si sono già avverate nella psiche e nella coscienza umana, quanto di quelle che al possono avverare quondocchessia, idealità di formazione naturale, esclusiva della nostra specie, ed essenzialmente antioggettiva, e che costituiscono il fondamento del sistema etico-giuridico dell'Artigò, cioè della sua *Movale dei Positivisti* o della *Sociologia*, ed ammesso che l'individuo e la società producono l'idea non fanno opera capricciosa, ed avente solo valore momentaneo e soggettivo, s'abbene che tale lavoro ha la sua ragione nella stessa natura per la quale agiscono, come la forma che assume il seme germogliando, (la quale, più che se stessa, rappresenta quell'ordine di cose, che ha determinato la formazione della specie vegetale cui appartiene...) e che l'idea quindi di un uomo, della società, più che l'operazione accidentale, soggettiva, variabilissima di esso, rappresenta, secondo che dicono giustamente gli ontologisti, quell'ordine assoluto ed immutabile, almeno quanto la natura, nel quale è la ragione oggettiva del fatto particolare, che consideriamo».

(Vol. I, 220) ammissio, dico, ciò, ne segue che ogni principio trascendente resta escluso ed affatto superfluo anche nei campi *Morale e Sociale*. Poiché l'ideale sociale, che costituisce la *Costituzione*, diviene la guida non solo della *Personalità* della parte sociale, che è l'individuo, ma anche della *Personalità* del *Potere*. E con questa idealità poi l'individuo diventa giudice in primo appello o potenziale dello stesso *Potere* e della *Legge* che da esso è stabilita (Vol. IV, 57-60) ed essa costituisce il *diritto naturale*, cioè la *potenzialità morale propria degli individui componenti la società* (Vol. IV, 165), per cui la *Prepotenza* di qualsiasi genere da parte e del *Potere* e degli *individui*, le così dette *Autorità cieche assolute dei despotti e sacerdoti*, sono destinate a trasformarsi, a mitigarsi, fino a sparire... Il voler di Dio poi è la negazione della Giustizia come tale. Come ne è l'opposto e la negazione la *Prepotenza* come tale. Il voler di Dio è la *Prepotenza* innalzata al grado della *prepotenza assoluta* (Vol. IV, 85). Che, per *Selezione interorganica*, il *Potere*, richiesto dalla esigenza delle stesse libertà delle parti subordinate, onde queste debbono concorrere a costituirlo con una parte della loro attività, dovrà di necessità, o almeno dovrebbe, essere esercitato dagli *ottimi*, o da chi più si trova atto ad esercitarlo. E lo Stato sarà così chiamato a realizzare l'unità e la più grande felicità di tutti. (Vol. IV, 239).

CAP. X.

E così, sull'annientamento d'ogni metafisica, l'Artigò innalza il regno dell'emancipazione dello spirito della sacra inviolabile personalità umana, assoluta signora ed arbitra dei propri destini. Con siffatti principi, dopo tanti strappi attraverso i secoli, egli ha potuto uscire finalmente, senza retrocedere, dalle maglie della rete metafisica, e disporre interamente l'ombra del trascendente, sottraendo l'azione umana alla loro diretta influenza; quell'ombra che si allungavano gignatocche agli alberi dell'intelligenza, s'impicciovano man mano se ne avvicina il meriggio, e la cui completa dissoluzione vuol dire che la realtà ha ripigliato dentro di sé tutte le ombre di se stessa da lei proiettate fuori di sé; che la realtà ha acquistato la coscienza della sua unità. Non è a dire come l'Artigò avesse coscienza chiara del grande rivolgimento che le sue idee portavano in tutto il campo morale o sociale.

(Continua) A. CARELLI

(*) Come si vede, il problema così detto ontologico di cui tanto si preoccupano i filosofi avversari al positivismo, è posto dall'Artigò in modo così rigorosamente scientifico e originale da non temere discutenti serie a contrarlo.

Fra gli italiani d'oltre confine

La Lega Nazionale

Fra il massimo entusiasmo si svolse domenica a Pirano in Istria il congresso generale della Lega Nazionale. I numerosissimi ospiti, convenuti da ogni parte della Venezia Giulia e anche dal Trentino e dalla Dalmazia, furono accolti con grandi feste da quella popolazione con a capo il podestà Praglianico. Presidente della Lega venne eletto Riccardo Pitteri. Non meno lustigioso dell'affratellamento è il rendiconto finanziario della federazione: che rivela la potenzialità della stessa o lo ragguardevoli spese erogate a scopi scolastici.

Un partito austriaco a Zara?

Mandano da Zara che ivi desta illarità la notizia pubblicata da alcuni giornali che il governo austriaco lavori attivamente per creare in Dalmazia un nuovo partito, su base popolare, che si chiamerebbe nientemeno che « austriaco ».

SEMPRE IL CASO FOGAZZARO

Forlì 28. — La Sessão forlivese della E. N. Insegnanti scuola media, ha votato un ordine del giorno nel quale afferma che l'atto di sotmissione del senatore Antonio Fogazzaro ai decreti della Congregazione dell'Indice, istituito per lunga tradizione storica contrario ad ogni libertà di pensiero, costituisce una incompatibilità morale con l'alto ufficio di membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione, in uno Stato laico.

Una ridda di bombe a Sebastopoli

Sebastopoli 28. — Parecchie bombe furono gettate ieri in piazza d'armi ove si faceva la rivista dopo il « La Donna » in occasione dell'anniversario della incoronazione dei Sovrani. Vi furono tre morti e numerosi feriti nella folla. Nessun personaggio ufficiale fu colpito. Due colpevoli furono arrestati.

INCHIESTA SULLA MARINA

Roma 28. — Il Giornale d'Italia reca che la Commissione di inchiesta sulla marina ha trasmesso al procuratore generale presso la Corte d'Appello di Braccia i documenti richiesti per iniziare procedimento penale contro alcune ditte fornitrici della regia marina e contro gli altri eventuali responsabili. I documenti spediti furono bollati e controfirmati.

NUOVI ECIDI IN SARDEGNA

Cagliari 28. — Iersera a Villa Salto vi fu una colluttazione tra una turba che tumultuava contro il dazio o la forza pubblica. I carabinieri, fatti oggetto a fitta sassaiola e anche a colpi di rivoltella, fecero fuoco uccidendo un dimostrante e ferandone altri due.

Tentativo di nuovo sciopero alla Navigazione Generale

Roma 28. — La Tribuna ha da Palermo che essendosi verificato un nuovo dissidio tra la Navigazione Generale Italiana e gli equipaggi dei piroscafi circa la riammissione in servizio dei partecipanti al recente sciopero i marinai e i fidejussori deliberarono di scioperare nuovamente. Poscia, composta la vertenza, i piroscafi, che parevano non poter partire, salparono in orario.

UNA DI BUONA DI SACCHI

Durante il suo ministero l'on. Sacchi diramò ai procuratori del re una circolare per accertare il numero delle Corporazioni religiose ricostituite in onta alla legge. Il loro patrimonio e l'azione che esplicano; provvedimenti che non si guardassero prima pensato di provvedere. I giornali clericali naturalmente strillano.

Il principe del Montenegro Informo?

Londra 28. — A Londra s'è sparsa la voce, in alcuni circoli politici, di gravi condizioni di salute del principe Nicola del Montenegro. Ma non c'è, in proposito, nessuna indicazione diretta.

Agitazione anticlericale nel Lazio

Roma 28. — Le associazioni popolari del Lazio si sono riunite a Velletri ed hanno approvato un ordine del giorno per promuovere un'agitazione anticlericale nei comuni della provincia.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tavagnacco

28 maggio. Gravissimo incidente causato da un'automobile, ragazzo ferito gravemente. — Domenica verso le 10, i contadini Ida Tosolini e Vincenzo De Biagio da Treppo, erano giunti per la strada bassa di Tricesimo nei pressi di Tavagnacco, con una carretta tirata da una cavallina di proprietà della Tosolini, quando scorse un'automobile che veniva a grande velocità loro incontro.

Siccome la Tosolini aveva notato al passaggio di un'altra automobile, che la cavallina dava segni di irrequietezza, credette opportuno scendere dalla carretta insieme al compagno, e mentre questi teneva la cavallina per le redini, si fece in mezzo alla strada alzando le mani, per far rallentare la corsa all'automobile.

Lo chauffeur però non se ne diede per inteso, e continuò la sua rapida corsa. Al sito giungere la cavallina diede uno strappo, e rotti i freni e liberatisi dal suo controllo, si diresse a precipitosa fuga, attraversando il paese di Tavagnacco, sempre più spaventata dai colpi ricevuti dal bilancio che trova dietro di sé.

Tre bambine stavano giocando in mezzo la via; per un vero miracolo due poterono schivarsi, l'altra invece, certa Gisella Pignati, venne colpita gravemente da un calcio della cavallina. Finalmente la cavallina andò a sbattere contro un pazzo; certi Luigi Driussi e Bertoldo Giovanni corsero a fermarla e a metterla al sicuro: la povera bestia era in uno stato deplorante ed assolutamente rovinata. Nel cozzo contro la fontana s'era ferita alla testa e alle gambe anteriori; le posteriori erano state ferite dai colpi del bilancio.

La carretta ebbe pure dei danni nel cozzo contro un palo del telegrafo, quando appunto la cavallina se n'era liberata. Intanto la bambina era stata raccolta da alcuni vicini, che corsero poi a chiamare il medico Ferriglio che lo prestò le più amorevoli cure.

Vedendo l'incidente causato, il chauffeur fermò l'automobile ed aiutò a mettere sulla carretta il Da Biagio, che era stato sbattuto contro il muro senza però farsi gran male, e disse ai contadini di prendere il numero dell'automobile. Questi però, gente ignorante, o non si curarono di farlo o per lo meno, di lì a qualche tempo non si ricordarono il numero. Però le testimonianze di alcuni contadini che videro altre volte l'automobile e Tavagnacco, e domenica stessa fermo a mettere la benzina a Tavagnacco; il fatto che in Udine non c'è che un solo automobile nero è chiuso; infine la dichiarazione della Tosolini di aver oggi riconosciuto a Udine lo chauffeur, farebbero sospettare a quella gente che trattasi dell'automobile dell'ing. Ottavi.

Noi, per conto nostro vi raccomandiamo dall'ing. Ottavi per chiedergli se ciò fosse vero, ed abbiamo avuto un'assoluta smentita, anzi egli ci disse che bionché fosse realmente andato a Tricesimo non passò per la strada bassa, in modo che è impossibile che l'incidente fosse stato cagionato dalla sua automobile.

In seguito ad ulteriori indagini possiamo in via assoluta smentire che si tratti dell'automobile dell'ing. Ottavi.

Gastelnuovo dei Friuli

27 maggio. Seconda campana (Indipendente). — Abbiamo lotto con interesse la lettera aperta inserita nel n. 122 del 22 corr. del Giornale di Udine diretta all'ill.mo Sig. Prefetto della Provincia, ma i comunisti di Gastelnuovo dei Friuli si lagnano degli effetti senza risalire alle cause, per cui noi crediamo invece risalire a questa.

Finché l'Italia era divisa in sette od otto piccoli stati, l'ambizione dei regnanti, l'antagonismo dei popoli, spingeva questi alle inimicizie, alle rappresaglie ed alla guerra. L'unificazione invece affrettò i cittadini, che, animati da altri sentimenti, si spingono concordi nel campo del progresso civile ed economico.

A Gastelnuovo accade invece la cosa inversa. Quando l'intero campo elettorale accorrea ad una unica urna per l'elezione dei consiglieri, le lotte non erano accanite; vi erano aspiranti ambiziosi; ma era più facile che dalle urne uscissero i nomi di persone meritevoli. Qui invece gli elettori si presentano a sei urne; vi sono candidati che in taluna soccombono con 20 o 30 voti, mentre in altre con pochi voti, anche un paio, ottengono uno scanno nel patrio Consiglio; chi non trova posto nel per aspirare nella propria urna, trova i compagni per un'altra; e noi ci ricordiamo di un tale che fu eletto da quattro elettori, i quali furono da lui compensati con promessa di pranzo discretamente tanto mentre s'andava ancora, dopo mangiato, gli stimoli dell'appetito, ricorsero ad altra osteria per calmarli.

Il Sindaco appartiene ora ad un'urna, ora ad un'altra; egli s'interessa forse per

la propria frazione suscitando gelosie; sposta la mobile maggioranza, provocando nuove questioni che lasciano i loro strascichi in eredità al successore.

Siccome poi le maggioranze sono oscillanti il segretario deve piangere a destra od a sinistra, come fa il sindaco nel mare in burrasca, per non essere sbalzato dalla sabbia della legge.

Questo caso produrrà gli effetti lamentati nella lettera all'ill.mo Sig. Prefetto; e ne produrrà dei peggiori, quali sono appunto i fatti che si addicono nella sommosa causata per la vendita della Casa Canonica di Paludea, donata dai carabinieri; ed in quella dimostrazione ostile, all'epoca dell'inchiesta Almagali, contro il migliore, per intelligenza o studio, dei Consiglieri, o provocata da un semplice malinteso.

È facile quindi concludere che non vi sono effetti senza causa; che bisogna eliminare le cause per scemare gli effetti — e non assistere a sostenere il principio di ritornare ad una unica urna per iniziare l'era di pace, di fratellanza e di benessere civile ed economico.

L'Autorità Tutoria, che non è sul luogo, non può farsi un sicuro giudizio delle vere condizioni del Comune; oggi vi è il Sindaco di un partito o di una frazione che informa; in assenza del Sindaco vi è un Assessore di altro partito o di altra frazione che informa pure, ma a seconda dei propri principi, o come richiede il di lui interesse; e così comportandosi le discordie e le lotte il Comune perde e moralmente e finanziariamente.

L'urna unica non basta certamente; è anche necessario che le elezioni dei consiglieri avvengano in dicembre, quando gli emigranti hanno fatto ritorno in Comune; poiché dal maggior concorso di elettori alle urne è facile sperare che la scelta cada sopra le persone che hanno i migliori requisiti; e non sopra coloro, che gonfi d'ambizione o ben provvisti di mezzi, addecano gli elettori, promettono pranzi o cene, spendono e spandono, non per giovare all'interesse pubblico, ma per mire, e scopi personali.

Abbiamo esposto con disinferenza la nostra debole opinione; altri, più competenti, si occupino di studiarla e se credono, di attuarla.

Godroipo

28 maggio. Consiglio comunale. — Alla seduta consigliere di ieri erano presenti tredici consiglieri. Fu comminato il defunto consigliere Dott. Giacomo Zuzzi. Il consiglio approvò l'erogazione di lire 250 all'istituzione infermeria locale, nella luttuosa circostanza della morte del Dott. Giacomo Zuzzi.

Fu quindi discusso ed approvato il regolamento per il macello. Il consiglio stabilì poi di erogare L. 250 ai patronati del Comune.

Non venne accolta la proposta di acquistare una bicicletta al vigile urbano. Si stabilì di praticare dei lavori di riduzione al fabbricato scolastico del capoluogo, allo scopo di provvedere due nuove aule indispensabili nel prossimo venturo anno scolastico.

Il consiglio approvò il trasferimento della maestra Alda Carlini dalle scuole di Biauazzo a quelle di Godroipo. Si stabilì di indire 4 posti d'insegnanti nel Comune, cioè: un maestro ed una maestra nel capoluogo; una maestra per la frazione di Intazzo ed un'altra per quelle di Biauazzo.

Suicidio. — Ieri alle 16.30, a Beano, nella sua abitazione venne trovato appiccato certo Giovanni Mizzan d'anni 48. La causa della morte deve attribuirsi al suo dolore per la morte della moglie deceduta nel mese di marzo, che l'ottimo marito non poteva mai dimenticare.

Verzegnis

28 maggio. Note per un maestro. — Il consiglio comunale di questo Comune tempo addietro deliberò di tenere insediato nella frazione d'Intasari l'attuale maestro elementare; sembra però che questo non garbi troppo a chi ha la tutela delle cose scolastiche; fatto sta che quest'oggi ci giunge notizia che per la cosa sono arrivati a Tolmezzo l'ispettore ed il provveditore agli studi. La questione deve quindi sciogliersi e noi siamo curiosi di vederne l'esito colla relativa motivazione.

Buia

28 maggio. Concerto pro-derubato. — (Toni). Ieri sera ebbe luogo l'annunciato concerto mandolinistico nel giardino alla Posta. Straordinario concorso di tutti i dintorni. L'orchestra venne applaudita freneticamente. Fu chiesto il bis della polka « A Brenta Nicoloso ». Le avvenimenti e leggiadre signorine Bavaresi disfidarono il pubblico con servizio ammirabile. Il sig. Tave, glorioso della splendida riuscita dei fari elettrici, si unì al proprietario sig. Venturini per cercare di capire la bontà della birra uso Monaco e Vienna. Lo spettacolo durò tutta la notte e Boppi cominciò a pacificarsi del famoso furto.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

29 maggio 1797. — Fu demolita la colonna d'infanzia del conte Sigismondo e fatto della Torre che esisteva nella piazzetta della Piazza, a Udine, per ordine della municipalità, e fu portata in casa Turriani. Era un titolo di onorazione che non aveva concesso la Repubblica che venisse rimosso. La colonna s'ergeva ove oggi esiste il giardino della Piazza dei Grani di fronte l'ingresso del palazzo Kocher. Aveva forma quadrata e poggiava su questo il dado spezzettato e coronato sopra. Il fusto superiore aveva capitello su cui c'era una palla in pietra. Sotto il capitello la scritta: « Lucio della Torre bandito dall'eccezionale consiglio del dieci per gravissime colpe di lesa maestà ». Non si può riasumere in vita breve ma ben trita del conte Lucio. Ogni cittadino deve però conoscerlo, e si sono libri speciali che meritano essere letti in proposito. Dal Martedì al conte Lucio, dei Momenti e banditi della Repubblica Veneta.

Il costo dell'atrio del cimitero. Collaudo e liquidazione dei lavori di costruzione.

La Giunta presenterà domani in Consiglio un tale oggetto una relazione, che noi riassumiamo nei seguenti termini: Il lavoro di costruzione dell'atrio d'ingresso al Cimitero con sottopavimento a colombari, approvato il 23 dicembre 1899 del Consiglio, venne allegato all'impresa cav. Leonardo Rizzani per un importo previsto di lire 109,061,91, salva liquidazione. Il pagamento del prezzo, compresi le eventuali varianti ed aggiunte, doveva essere effettuato dal Comune al sig. Rizzani, versandogli tutte le somme che si sarebbero ritirate dalla concessione dei colombari. Era per questi fissata una tariffa, per cui, a concessioni esaurite, il Comune avrebbe avuto un rimborso di lire 104,500. La differenza fra questa somma e l'importo del progetto sarebbe stata pagata dal Comune in cinque rate annuali, a partire del 1900; ed ove al 31 dicembre 1905 non fossero stati venduti tutti i colombari, il Comune avrebbe dovuto pagar subito il saldo all'impresa costruttrice.

I lavori cominciarono nel settembre 1900; e per cause diverse, specialmente per varianti tecniche, per ritardi di forniture, per cambiamenti di istruttore, si protrassero oltre il termine prefisso del 30 ottobre 1901, epoca in cui era eseguito il lavoro a greggio.

Il 23 maggio 1903, a lavori ancora incompiuti, il cav. Rizzani, premesso che dei ritardi sopravvenuti doveva i tenerli causa, il Comune, proponeva che il Comune gli pagasse L. 100,000; queste furono pagate il 2 novembre, a condizione che l'impresa accorresse un abbuono che compensasse il Comune del costo totale dell'anticipazione, senza tener conto della vendita dei colombari.

Altri ritardi s'ebbero ancora, dovuti specialmente alla poca in opera dei cancelli. Soltanto nel febbraio 1904 l'impresa avvertiva il Comune d'aver finiti in ogni loro parte i lavori; ed il compimento dell'atrio veniva accertato con visita il 14 maggio successivo. Il 30 maggio la Giunta incaricava l'ing. Lorenzo de Toni del collaudo. Il sopralluogo relativo avvenne il 26 ottobre e fu convenuto di attendere la liquidazione, prima di redigere il certificato definitivo di collaudo, il quale infatti porta la data del 12 gennaio 1906. La liquidazione dell'Ufficio tecnico, non accettata dall'impresa, è in data 29 gennaio non corrente; e la liquidazione del collaudatore in data 3 aprile. All'impresa s'era frattanto pagato un totale di L. 143,149,52.

Di fronte a questo stato di fatto, l'Amministrazione comunale, mentre propone l'accettazione in ogni loro parte del collaudo e della liquidazione del ing. de Toni, si trova in qualche difficoltà per determinare la somma da trattarsi all'impresa quale costo dell'anticipazione di lire 100 mila accordate. Questo costo effettivo infatti calcolatosi a L. 8603,77 o a L. 9697,25, a seconda del tasso che si adotta.

La difficoltà cominciano di fronte alle eccezioni che l'impresa muove per il ritardo nel pagamento d'una parte della addizionali, come per i ritardi del collaudo e della liquidazione, e quindi del saldo finale.

La Giunta è d'avviso di trattare con l'impresa per stabilire d'accordo ed in via di transazione la somma da trattarsi al momento del saldo.

La liquidazione dell'Ufficio tecnico ascendendo a lire 148,900; quella dell'impresa a lire 171,040,31; e quella dell'ingegnere collaudatore, che si propone d'accettare, a lire 159,000. A questa somma bisogna aggiungere lire 1900 pagate al pittore Giovanni Masutti per i disegni dei cancelli e della ringhiera delle scale; e cosìché il costo complessivo dell'atrio del Cimitero sarà di lire 160,000 con una maggior spesa in confronto del preventivo di lire 41,288,09.

Nei riguardi finanziari, il ritardo nel compimento dei lavori è più ancora la grande lentezza nella vendita dei colombari, hanno portato necessariamente un notevole mutamento nelle previsioni. Era

nella mente, ed almeno nei voti degli Amministratori dal 1899, che al 31 dicembre 1905 buona parte della spesa dovesse già essere rimborsata al Comune dai privati acquirenti di colombari. Invece le riscossioni eseguite sono a tutt'oggi scarsiissime; in modo che il Comune resta fino ad ora quasi completamente scoperto per le anticipazioni fatte e per saldo da farsi, né si sa immaginare per quanto tempo tale condizione possa permanere. Ora, stiché lo stato della cassa comunale continuerà a permetterlo, noi potremo attendere i rimborsi di mano in mano che avverranno; ma bisogna sia d'ora prevedere la necessità che potrà presentarsi di reintegrare la cassa comunale delle anticipazioni fatte mediante un mutuo, alla cui estinzione concorreranno tutte le somme da riscuotersi per le future alienazioni di colombari.

Quanto alla sistemazione contabile dell'operazione, il Consiglio in seduta 8 giugno 1904 non corrispondente più il piano di provvisione stabilito nel contratto del 1900 fissò il nuovo piano di vendita dei colombari in modo da ritrarre in totale L. 142,700.

Le somme già iscritte alle spese effettive ed ai bilanci dal 1900 al 1904 sono le seguenti: Per la differenza prevista fra il costo dell'opera e la somma ricavabile dai colombari L. 4,561,91. Stanziamiento speciale per i cancelli e la ringhiera in ferro L. 7,500. Totale L. 12,061,91, che sono da levare dalle 160,000 della liquidazione.

Mancano quindi al saldo lire 147,938,09; e siccome si sa di non poter riscuotere se non lire 142,700, il bilancio corrente dovrebbe sostituirsi alla differenza di lire 5,238,09, come ad una nuova ed impreveduta spesa effettiva. Ma siccome la deduzione da farsi dal credito complessivo dell'Impresa, per gli scenti di cui più sopra è discorso, sarà certamente superiore a quell'importo di lire 5,238,09, resta escluso ogni carico speciale per l'operazione attuale; e rimane la sola operazione di giro per lire 142,700, che dovrà figurare in bilancio sino a che, mediante la vendita dei colombari o mediante un mutuo, non sarà estinta l'anticipazione fatta. In ogni caso, sino ad alienazione compiuta, i colombari disponibili costituiscono un patrimonio del Comune.

La Giunta chiude la relazione proponendo il seguente ordine del giorno: Il Consiglio Comunale: Presa notizia della liquidazione dei lavori dell'atrio del Cimitero eseguita per incarico della Giunta dall'ing. Lorenzo de Toni;

accetta l'importo complessivo di spesa in lire 159 mila. Ricorda poi la propria deliberazione del 29 settembre 1906, con cui accordò alla ditta Rizzani un'anticipazione di L. 100 mila a condizione che il Comune sia rimborsato del costo dell'anticipazione stessa;

presto atto delle molteplici cause di ritardo nell'esecuzione dei lavori, nel collaudo e nella liquidazione, cause non imputabili esclusivamente, sia alla stazione appaltante, sia all'appaltatore, ma dovute in buona parte a circostanze imprevedute ed inevitabili;

da mandato alla Giunta di determinare la trattativa da farsi alla ditta Rizzani per il titolo di cui sopra.

Per regolare infine la posizione contabile dell'operazione;

ritenuta la spesa netta complessiva del Comune a favore dell'Impresa Leonardo Rizzani per la costruzione dell'atrio del Cimitero Urbano in lire 159 mila, meno la tratta per rimborso interessi, e la somma da riscuotere per la vendita di colombari ai privati in lire 142,700;

ritenuto quindi che la differenza costituisca una spesa effettiva del Comune, compreso in essa il costo dei 24 colombari al comune riservati per deliberazione consigliata 15 maggio 1903;

1. di imputare la differenza prodotta ai residui passivi disponibili (1903 art. 89, 1904 art. 88 Spese effettive);

2. di imputare le rimanenti lire 142,700 alle partite di giro (anticipazioni), salva l'imputazione al corrispondente articolo dell'entrata dello stesso riscosso e da riscuotere per la vendita di colombari; ed espressamente salva alla Giunta la facoltà di presentarsi al Consiglio una proposta di mutuo passivo per la somma scoperta, qualora il servizio di cassa del Comune, dovesse essergli.

L'ingegnere Regini

si trova sempre in gravi condizioni, ma però non è peggiorato; ieri anzi si poté osservare qualche lieve miglioramento.

Sulla strana morte di un bambino

di un mese o 11 giorni avvenuta in via di Mezzo l'altro giorno, avevamo sentito anche noi a parlare, ma non abbiamo creduto di rendere la cosa di pubblica ragione, perché al Municipio ci venne assicurato che non trattavasi di nessun caso anormale; il povero bambino era morto di bronchite. Dalla Procura poi siamo stati pregati di smentire recisamente il fatto.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.45, 17, 17.5, 28.22 3.45. Partenza 7.38, 17.9, 19.45, 21.25 3.45. Cormons 7.32, 17.5, 19.42. Palmanova 8.68, 17.5, 15.38, (1) 18.56, 21.39 (1). Clivdale 7.2, 10.37, 17.40, 22.50. Partenze Venezia 4.20, 5.25, 19.15, 17.30, 20.5. Postebba 8.17, 17.35, 17.15, 18.10 3.45. Cormons 5.25, 17.42, 17.25. Palmanova 7.10, 17.55 (1), 17.56, 19.25 (1). Cividale 5.54, 15.54, 21.45. (1) A. S. Giove. coincidenza con la linea Cervignane.

Tram a Venezia

Partenze da Udine tram: 6.40 9.5, 11.30, 13.30, 18.30. Arrivi da S. Daniele di Udine tram: 7.30 9.55, 13.17, 19.36. Partenze da Udine tram: 6.40 9.5, 11.30, 13.30, 18.30.

Servizio Corriere

Per Clivdale. Partenza alle 16.30. Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Clivdale.

Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Trivignano.

Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Pagnacco-Udine.

Per Clivdale. Partenza alle 16.30. Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Clivdale.

Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Trivignano.

Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Pagnacco-Udine.

Per Clivdale. Partenza alle 16.30. Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Clivdale.

Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Trivignano.

Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Pagnacco-Udine.

Per Clivdale. Partenza alle 16.30. Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Clivdale.

Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Trivignano.

Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Clivdale. Partenza alle 16.30. Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

Per Clivdale. Partenza alle 16.30. Per Nimis. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pozzuolo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Trivignano. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Cadroipo. Partenza alle 15, arrivo alle 16. Per Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco alle 15, arrivo da Udine alle 16.30.

EPISSIA ed altro... si guariscono radicalmente con i polveri dello Stabilimento Farmaceutico del cav. CLOD CASSARINI... 14 medaglie al Con. Medici.

PREMIATO BOTORIO Registri mercantili TIPOGRAFIA CARTOLERIA e LIBREDDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE Unici concessi per il Friuli della stampa in AUTOTIPOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Real UDINE

GRAN POSITO Carte da spezzerie ultim novità PREZZI DICISSIMI

Dott. Giuseppe Sigurini Via Grazia, 29, Udine Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (gastrite, ulcera, stitichezza, ecc.). Consultazioni tutte le ore dalle ore 11 alle 14

Al congresso di chimica di Milano

Alla presenza di circa 800 congressisti, convenuti da ogni parte d'Italia, di tutte le rappresentanze di associazioni professionali e di uno stuolo di signore, si inaugurò domenica mattina a Milano il V congresso di chimica farmaceutica.

Tennero discorsi pluriplurissimi, il cav. Candiari, per il sindaco sen. Ponti, il dott. Giongo, presidente dell'Ass. chim. farm. Lombarda, il dott. Pessina membro del Consiglio superiore di sanità; Zaccaroni, per i farmacisti del Piemonte, ed il medico prov. di Milano.

Nel pomeriggio si procedette alla nomina della presidenza: riuscirono presidenti Giongo, Pessina e Vitali; vicepresidente per il Veneto Plinio Zuliani, nostro concittadino, o Collini di Padova.

Accidente ciclistico all'avv. Mini

Ieri verso le 14 P.M. Mini veniva in bicicletta da piazzetta S. Cristoforo in via Bartolini, quando proprio davanti la Biblioteca, tutto ad un tratto, la bicicletta si speccò in due, in modo che l'avvocato cadde bucconi a terra.

Le due saldature dei due stangoni allo sterzo, devono essere state smosse da diverso tempo in modo che bastò un piccolo colpo, sopra un ciottolo, un po' sporco per causare la rottura.

Essere schifoso e infame

Ieri alle 14 fu condotto all'ospedale per la debite cura il quattrenne Francesco Bisler di Colugna, affetto di parafimo, in causa di atti sconci commessi su di lui da altra persona l'8 corr. Non sappiamo se quest'altra persona sia conosciuta l'autorità però dovrebbe scoprire e punire esemplarmente un essere tanto schifoso e infame.

I nostri ginnasti a Milano

Anche la squadra della Società «Forti e Liberi» ottenne all'imponente concorso di Milano l'ambito premio della corona di quercia; ce ne congratuliamo sinceramente coi bravi giovani e col loro valoroso insegnante.

Nuove dimissioni nel Consiglio comunale

Proprio all'ultima ora, quando manca un mese o poco più alla rinnovazione parziale del Consiglio Comunale, si annunziano due dimissioni di consiglieri, e precisamente del cons. avv. Emilio Druschi (già ieri pubblicato) e del cons. Enrico Bigotti.

Se il Consiglio comunale accetterà queste due dimissioni, i nomi dei consiglieri fra i quali nella seduta di domani dovrà farsi il sorteggio, si ridurranno da 23 a 21, e i sorteggiati anziché 11 saranno 9; i due nuovi dimissionari verranno aggiunti alle vacanze verificatesi fra i consiglieri provenienti dalle elezioni generali del 2 settembre 1901.

Donari smarriti

Ieri verso le 13,30 Innocenti Michele d'anni 15 da Castelvecchio (Lana) denunciò alla questura d'aver smarrito in via Aquileia il portamoneta con lire 10-55. Stanotte verso le 24 Monada Giacomo d'anni 28 da Pavia di Prato, smarri nei pressi del caffè alla Nave il portafoglio con L. 70.

Per il Pantheon patriottico nel tempio di S. Giovanni

Nel pomeriggio di ieri il cav. ing. Holman, presidente dei Reduci, l'ing. prof. Comencini, l'assessore Conti e l'ing. Cantoni visitarono il tempio di S. Giovanni per lo studio dei primi lavori occorrenti per trasformare il tempio in Pantheon patriottico.

Ci pare francamente che questa faccenda della trasformazione del tempio di S. Giovanni vada un po' troppo per le lunghe.

La prima riunione per discutere di questa trasformazione venne presieduta da quell'intemerato patriota che fu Pacifico Valussi (morto nell'agosto 1893), e d'allora in poi si sono fatti parecchi sopralluoghi, molte chiacchiere senza venire a nessuna conclusione. Sarebbe dunque ormai tempo che si prendesse una decisione, o si rinunziasse al Pantheon patriottico.

Per la condotta medica del terzo reparto

Per atto di riconoscenza verso il dott. Giovanni Fajoni che da diversi mesi già disimpegna la mansione di medico condotto del III reparto, 315 capitamiglia inviarono oggi a mezzo di una loro commissione un'istanza da tutti loro firmata al Consiglio comunale perchè il dott. Fajoni possa riuscire prescelto nella prossima nomina consigliere e venire confermato al posto stesso.

Le feste del Sempione

Tra i personaggi che ieri parteciparono alle feste per il trionfo del Sempione a Domodossola, a Briga e a Losanna sono da notarsi i nostri concittadini on. Morpurgo, come sottosegretario, e di Prampero, come senatore.

Figlio snaturato

In via di Mezzo abita la povera vedova settantenne Defanti, assieme al figlio di 20 anni il quale esercita il mestiere del calzolaio o la figlia ventenne che è impiegata alla fabbrica di metri Bardusco.

Col loro lavoro possiedono a mala pena mantenere sé e la vecchia madre, sorella. Ma da Pasqua in qua s'aggiunse il terzo figlio Olivo di anni 80 forsato, che sempre fino ad allora attivo e lavoratore, ritornò da Moggiò, ove aveva occupazione, del tutto trasformato senza nessuna volontà di lavorare.

La madre e i fratelli fecero di tutto per mantenerlo e vestirlo, pur predicandogli che non potevano far ciò a lungo e che cercasse lavoro.

Finalmente egli si decise di andare a Rovigo ove sperava di occuparsi; ma poco tempo fa venne rimpatriato a mezzo della questura di Rovigo essendo senza mezzi e senza carte.

La madre fece ancora dei sacrifici per lui, ma poi dovette dichiarargli che proprio non poteva assolutamente mantenerlo e che doveva cercare lavoro. Egli rispose che voleva vivere senza lavorare e allo insistere della madre, prese una mannaia, ieri verso le 11 esordì a minacciarla e a rompere tutte le povere suppellettili della stanzuccia ove abita.

Intervenuta la Questura verso le 12, il brutale figlio venne trattenuto in arresto fino alle 21 di ieri sera, poi lo lasciarono libero dicendo che nulla potevano fare contro di lui (?).

Ora la povera madre che sa che il figlio girovagava ubriacato di osteria in osteria, è in tutte le ansie, tanto più che diverse persone lo astutiscono profir minacce contro di lei e dei fratelli.

Con le lagrime agli occhi essa pregò il nostro cronista di voler evitare la questura a prendere qualche provvedimento a difesa, soprattutto, dei due altri suoi figli.

Secondo lei, l'Olivo che finora fu sempre buono ed amoroso, deve essere affetto da malattia mentale.

Due serpenti regalati al comune di Udine

Il sig. Angelo Simeoni di Digaano, reduce dalle Indie, ove ha un grande albergo, si è recato ieri mattina in municipio ed ha offerto in dono al Comune due grandi serpenti, rinchiusi in vasi di latta con alcool.

L'uno è un serpente a sonagli; l'altro appartiene a una specie rarissima e venne donato al sig. Simeoni dal Gran Giako (capo degli indiani) che si recava spesso nel suo albergo e gli disse che quel rettile era chiamato il «cattivo» perchè dotato di forza straordinaria e si avventa contro uomini e fera.

I due serpenti furono portati all'Istituto Tecnico, ove saranno collocati nel gabinetto di storia naturale.

Doni offerti

per la Pesca di Beneficenza (I.L.O. Bianco)

Molania Angeli Bearzi, tavolino di canna d'India, 12 bicchieri e 1 caraffa cristallo. — Famiglia Roberto Kechler, 30 bottiglie vino di Percoato. — Luigi Marziniotto, 2 bottiglie verdazzo. — N. N. sparito musica, copripiedi ricamato. — Maria e comm. Sante Giacomelli, 10 biglietti lotteria di Milano. — Vincenzo Pittini l. 3. — Famiglia cav. dott. Gio. Batta Romano l. 5. — Sartoretti Luigi l. 3. — Calzoleria Martincig l. 1. — Ditta Corrado Rippa l. 2. — Carlo Lucchini l. 1. — Novolotto Angelo l. 0,50. — Ditta A. G. Angeli l. 10. — Giuseppe Conti l. 5. — March. Corrado do Domenico e consorte l. 25. — Ditta Maddalena Coccolo l. scatola oggetti in sorte. — Libero-Francy Franceschetti, 1 remontoir d'argento. — Gregorio Fornara 2 ombrellini. — Cantarutti Federico l. 5. (Continua)

Bollettino meteorologico

28 maggio ore 9. Term. + 19,6. Minima all'aperto nella notte + 12,7. Barometro 755. Stato atmosferico: coperto. Pressione: crescente.

Ieri: misto. Temper. massima + 28,1, minima + 15,8, media + 21,94.

Mercato odierno

Foglia (senza bacchotta) cent. 15, 20, 22, 25, 24, 19, 26, 21, 23, 18, 17, 16 al chilog.

Frutta. Ciliegio (al quintale) L. 30, 35, 33, 20, 19, 23, 26, 32, 13.

Legumi. Piselli (al quint.) L. 25, 26, 20, 16, 21. — Fagioli 40, 48.

Patate nuove L. 25 al quint.

Granaglie. Granoturco 13,70, 14,00.

Pollerie. Ocho 75, 85. — Galline 1,35.

COMUNICATO

Il sottoscritto, in causa dell'omonimia del cognome ed al gerente della Sartorella, trovandosi esposto a inescolti equivoci, crede opportuno dichiarare una volta per sempre di non avere ingenerosa di sorta nella redazione di quel giornale.

Francesco Fanna presso la ditta Antonio Fanna.



Non piangete più Le pillole Pink vi guariranno

Ecco ciò che diciamo a chi soffre. In molte casi dove si sofferiva e si piangeva, le Pillole Pink roccarono la salute e la gioia. Quando le Pillole Pink entrano in una casa, la malattia ne esce.

Il signor Amoroso Vincenzo, vice-brigadiere forestale a Maculinarà (Prov. di Catanzaro), scrive:

« Mia figlia Camilla diciannovenne, era affetta da anemia da 4 anni, per aver abitato i paesi di malaria durante vario tempo. La povera mia figliola non era più che uno scheletro vivente, ella sofferiva in tutto il corpo, specialmente alla testa ed allo stomaco, a tal segno che non poteva più dormire, e la vedevo spengersi a poco a poco. Lo avevo fatto seguire parecchie cure, ma sempre inutilmente o senza ottenere il più piccolo sollievo. Un giorno un mio collega cui avevo confidato le mie inquietudini sulla salute di mia figlia mi consigliò le Pillole Pink dicendomi che una signorina a lui nota e alla quale i medici non davano più che qualche mese di vita era stata guarita in modo prodigioso adoperandole. Segui il suo consiglio e feci prendere le Pillole Pink a mia figlia che ora sta benissimo e gode di quella perfetta salute che non avrei mai creduto ricuperasse. »

La signora Rosina Casagrande a Monno per Sta Giustina Bellunese scrive:

« Sofferiva da 2 anni in seguito ad allungamento; avevo perduto l'appetito, respiravo con difficoltà e dormivo poco; avevo vertigini, nevralgie e sempre freddo alle mani ed ai piedi; consultai tre medici e segui diverse cure, ma ahimè! senza risultato e credevo veramente di essere vicina alla morte, quando provai le Pillole Pink che una conoscente mi aveva consigliato. Grazie ad esse ho recuperata la salute, l'appetito è tornato, e con esse le forze ed ho potuto riprendere tutte le occupazioni che incombono ad una madre di cinque figli. Non mancherò dunque di consigliare le Pillole Pink a tutti coloro che soffrono come me. »

Le Pillole Pink hanno dato migliaia di guarigioni. Sono le custodi della salute di casa. Sollevano subito il malato e lo guariscono rapidamente. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, vomatismi, irregolarità delle donne. Esigete le vere Pillole Pink, quelle le cui scatole portano questo cinque parole: « Pilles Pink pour personnes pâles. »

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Meronda, 5, Via S. Giacomo, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Mercato dei valori Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici a dei cambi del giorno 28 Maggio 1900

Table with 2 columns: Rendita (5%, 3 1/2%, 3%) and corresponding values (105, 104, 72).

Azioni

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta and corresponding values (1835, 803, 468, 96).

Obbligazioni

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Ponteriva, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiana 3%, Cred. com. e prov. 3 1/2% and corresponding values (501, 358, 499, 300, 502).

Cartelle

Table with 2 columns: Fondaria Banca Italia 3 1/2%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ital. Roma 4%, and corresponding values (500, 505, 513, 506, 519).

Cambi (chèques a vista)

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lira turche) and corresponding values (99, 25, 122, 104, 264, 98, 5, 92).

G. Apollonio direttore proprietario Luigi Basso, gerente responsabile.

Cogolo Francesco CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Savorgnan, 16 (piano terra) Udine assienrando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi. Operazioni anche a domicilio.

Augusto Verza UDINE Mercatovecchio, 5-7 Unico Rappresentante con Deposito

Biciclette - Motociclette Automobili Serie e pezzi per costruzione o ricambio Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti Gambali - Guanti - Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER MILANO Vettuoretta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

Peugeot Frères PARIGI Chenard Valcker e C. Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette Automobili Serie e pezzi per costruzione e ricambio

Biciclette Popolari L. 140 Speciali > 180 Tourista > 180 ed altre fino a L. 350

Graphophoni Columbia ed altri da L. 50 a L. 250

Dischi L. 1,25 - 1,85 - 3. - - 3,75

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgugione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Ditta E. MASON - Udine Telefono 2.79

GRANDIOSO Assortimento ombrellini, ventagli, bastoni

Ultime Novità

Chincaglierie - Merceorie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

Secondo Bolzicco Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi Grande Assortimento in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - ENTRODOUR

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

ANTICHE E RINOMATE TERME DI S. PIETRO MONTEGNON (proprietà Meggiorato B.) Prov. di Padova - Staz. di Montegrotto Servizio d'omnibus a tutti i Treni I treni diretti si formano dal 15 maggio al 15 ottobre Bagni e fanghi termali Messaggio - Cure climatologiche - Ginecologia medica Medico assistente: Dott. Dodin Gino Medico consultante: Prof. BORGARINI R. Università di Padova Conduttori: Conlugi SALAMANO Proprietari ALBERGO NAZIONALE MANTOVA

Cura primaverile del sangue Ferro - China - Bisleri

«Ebbi più volte cura. Volete la Salute?» «Stomaco di speriamento» «IL FERRO - CHINA - BISLERI» «SILERI» o no costantini «notevoli vantaggi come» «liquore suppellico» «tonico» Prof. VANNI dell' Univ. di Modena MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angellu» F. BISLERI & C. - MILANO

Fernet - Branca Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specie di FRATELLI BRANCA di Milano altro specialità della Ditta

Vieux Cognac Creme e Liquori Supérieur Schioppa e Consorve Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola già allievo del prof. Corradi o della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Beiloni 10 (Piazza Vittorio Emman.) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17 - Udine.

Dott. cav. Ugo Ersettig Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA,, - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie
delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE,, nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cuocere, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Ritiro e cambio macchine usate.

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE

DI LIGNOSULFIT

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO, al prezzo di L. 3.00 la bottiglia. DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER, PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

30 PILLOLE FALCONE PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista **LUIGI FALCONE**

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Preso una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei docetti e sciroppi. - Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; dalle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. - Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio,, di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

È Superiore al più bel sapone esteri. Il prodotto della nobilitazione di qualità speciali e inimitabili. Con 30 teste ovali e a coste. Lustrato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può aiutare la pulizia. Conserva la bianchezza.

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte dello alpi svizzero costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno o facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più completo e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita senza del prodotti Nestlé 36 milioni di scatole

Guardarsi dalle imitazioni

Consumo giornaliero fatto nelle alpi più di 1.500

PREMIATA FABBRICA **TESSUTI METALLICI**

PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE

TELE per difesa ZANZARE per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. - Canzionate telai ecc.

CORDE Metalliche SPINSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

LETTE e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.

ELASTICI a rete metallica.

NETTAPIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI
CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO
LONIGO

MEAGLIA D'ORO UDINE 1903

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuo di Terni.